

Codice DB1613

D.D. 7 novembre 2014, n. 765

Procedimento di Giudizio di compatibilita' ambientale, art. 12 l.r. 40/1998, V.I., D.P.R. 357/1997, per il progetto "Interventi di rinaturazione e riqualificazione area golenale zona confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra - primo lotto - comune di Frassineto Po (AL)" e progetto "Programma operativo gestione dei sedimenti alluvionali alveo fiume Po confluenze Stura di Lanzo e Tanaro". Archiviazione progetto.

Preso atto che:

in data 16 novembre 2012 il sig. Giuseppe Balbo, in qualità di legale rappresentante della Società ALLARA S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato (AL), Strada per Frassineto Po, 42 ha presentato all'Organo Tecnico dell'Autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto concernente il *“Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po - stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro. Intervento rinaturazione confluenza Po-Sesia”* e che in data 2 luglio 2013 il medesimo proponente sig. Giuseppe Balbo ha presentato all'Organo Tecnico dell'Autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto *“Interventi di rinaturazione e riqualificazione dell'area golenale nella zona della confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra – primo lotto localizzato nel Comune di Frassineto Po in provincia di Alessandria”*;

il proponente ha provveduto per entrambi i progetti al deposito degli elaborati di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), della citata l.r. 40/1998 e alla pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "Il Giornale", nonché agli ulteriori adempimenti prescritti dal citato articolo 12;

il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con DGR n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come previsto dall'articolo 7 comma 3 della l.r. 40/1998 e specificato dalla DGR citata, verificate la natura e le caratteristiche delle opere ha individuato, per entrambi i progetti, la Direzione regionale Attività Produttive, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria;

a seguito dell'attuazione dei atti di pubblicazione, per entrambi i progetti, sul Bollettino Ufficiale della Regione è stata attivata l'istruttoria dei progetti per mezzo dell'Organo tecnico regionale e delle Conferenze di Servizi;

in data 6 novembre 2013 la Conferenza di Servizi relativa al progetto concernente *“Interventi di rinaturazione e riqualificazione dell'area golenale nella zona della confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra - primo lotto”* ha concluso, in osservanza del principio informatore della disciplina comunitaria sulla VIA richiamato più volte dalla Corte di Giustizia europea, in ordine alla necessità di tener conto degli impatti cumulativi dei progetti, che questo intervento e quello concernente il *“Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po - stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro, Intervento rinaturazione confluenza Po-Sesia”* risultavano connessi. I partecipanti alla Conferenza hanno conseguentemente concordato sulla necessità di riunire le fasi istruttorie e decisorie relative ai due procedimenti;

con determinazione dirigenziale n. 566 del 14 novembre 2013 è stata pertanto disposta la riunione delle fasi istruttorie e decisorie relative ai due procedimenti in oggetto ed è stato definito che il provvedimento finale, comprensivo del giudizio di compatibilità ambientale e delle autorizzazioni previste, si sarebbe dovuto esprimere su entrambi gli interventi, nei tempi contemplati per il progetto presentato in data 2 luglio 2013;

nella medesima riunione della Conferenza di Servizi del 6 novembre 2013 è stato comunicato al Proponente che le risultanze istruttorie hanno evidenziato che il riferimento di programmazione relativamente al progetto *“Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell’alveo del fiume Po - stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro. Intervento rinaturazione confluenza Po-Sesia”*, fosse il Programma Operativo vigente, approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 13 - 12388 del 26 ottobre 2009 e dall’Autorità di Bacino, pertanto, il progetto presentato dalla Società ALLARA S.p.A. avrebbe dovuto essere coerente con tale strumento di programmazione;

la Conferenza, in relazione anche a quanto evidenziato dal proponente e in considerazione della riunione dei due procedimenti attuata con la determinazione dirigenziale n. 566 del 14 novembre 2013, ha convenuto, prima di provvedere alla richiesta di integrazioni, sull’opportunità, di sospendere il procedimento per 60 giorni, come previsto dal comma 4 art. 12 della l.r. 40/1998, per verificare la possibilità di superare le criticità inerenti la mancata coerenza con la programmazione vigente;

la Direzione responsabile con determinazione dirigenziale n. 583 del 21 novembre 2013 ha pertanto prorogato di sessanta giorni i termini del procedimento;

in data 5 febbraio 2014 si è svolta la quarta riunione della Conferenza di Servizi, in cui è stato comunicato al Proponente che:

- dagli approfondimenti attuati dai Settori regionali è emersa l’inopportunità di procedere a modifiche della programmazione operativa in essere in quanto allo stato attuale gli interessi pubblici presidiati dalla programmazione continuano a sussistere e a risultare prevalenti rispetto a quelli inerenti la realizzazione del progetto;
- per la porzione relativa al territorio interessato dal P.O. allo stato attuale della pianificazione e programmazione di bacino, non si può derogare dalle modalità e dalle volumetrie inerenti al P.O., in merito sono stati confermati i contenuti della nota n. 6507 del 20 maggio 2013 relativa alle richieste di integrazioni progettuali con specifico riferimento alla richiesta di rielaborazione del progetto per ricondurlo alle modalità e volumetrie previste dal Programma Operativo vigente. I contenuti della citata nota sono stati integrati dalle osservazioni espresse nella riunione del 6 novembre 2013 dal rappresentante della Direzione Ambiente relativamente alle possibili modalità operative;
- Il Rappresentante della Direzione OOPP e Difesa del Suolo ha comunicato che la documentazione progettuale presentata potrà costituire base per la prossima evoluzione della pianificazione e programmazione regionale dell’assetto idrogeologico al fine del raggiungimento degli obiettivi idraulici del Piano di gestione dei sedimenti;

in sede della riunione di Conferenza a seguito dell’esame degli aspetti relativi al progetto relativo a *“Interventi di rinaturazione e riqualificazione dell’area golenale nella zona della confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra - primo lotto”*, si è infine concordato sulla richiesta di integrazioni relativamente al progetto di rinaturazione e a quelle relative al progetto inerente al Piano Operativo;

con nota n. 1596 del 13 febbraio 2014 sono state evidenziate, anche in omaggio al principio di cui all’articolo 14 quater della l. 241/1990, le integrazioni necessarie al fine di rendere compatibile la progettazione con gli strumenti di programmazione vigente, come evidenziato in sede di

Conferenza di Servizi, e in data 26 maggio 2014 la Società ALLARA S.p.A. ha presentato documentazione integrativa ai progetti;

in data 16 luglio 2014 si è svolta la quinta riunione della Conferenza di Servizi in cui si è rilevato come la documentazione presentata relativamente al progetto “*Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell’alveo del fiume Po - stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro. Intervento rinaturazione confluenza Po-Sesia*”, non fosse sufficiente a superare le evidenziate criticità inerenti l’incoerenza con gli strumenti di programmazione;

la Conferenza ha comunque rilevato come da un punto di vista ambientale non ci fossero motivi ostativi alla valutazione positiva dell’intervento, tuttavia ha anche messo in evidenza che la documentazione integrativa richiesta con le note n. 6507 del 20 maggio 2013 e n. 1596 del 13 febbraio 2014 fosse da completare in quanto era ancora necessario:

1. ricondurre la progettazione alla soluzione che prevede la riattivazione dell’intero Ramo Nord, in coerenza con le caratteristiche geometriche, dimensionali e tipologiche del P.O.
2. fornire una verifica di scenario idraulico post – operam atta a definire il ruolo e la funzionalità futura della difesa spondale che sottende l’intervento di rinaturazione, anche in previsione della dismissione dell’opera di difesa.
3. indicare un cronoprogramma di dettaglio dei lavori previsti in cui siano riportate le fasi e le durate dei massimi impatti sul corso d’acqua in termini di “qualità del corpo idrico” ferma restando la priorità dell’attivazione dell’intervento sul Ramo nord.
4. contenere la documentazione necessaria per la Valutazione di Incidenza come già richiesto nelle note n. 6507 del 20 maggio 2013 e n. 1596 del 13 febbraio 2014;

con nota del 7 agosto 2014 il Proponente ha richiesto la sospensione di 90 giorni dei tempi del procedimento al fine di permettere gli approfondimenti e le rielaborazioni progettuali emerse nel corso della riunione del 16 luglio 2014;

con nota n. 9534 del 21 agosto 2014 è stata accettata la richiesta di sospensione dei termini (che sarebbero scaduti in data 26 agosto 2014), evidenziando che la sospensione era finalizzata a permettere al proponente di modificare gli elaborati sulla base dei rilievi formulati dalla Conferenza di Servizi. La sospensione è stata accordata, sulla base delle previsioni di cui all’art. 24, comma 9, del d.lgs. 152/2006 per 45 (quarantacinque) giorni e pertanto è stato segnalato che gli elaborati modificati avrebbero dovuto pervenire entro il 10 ottobre 2014.

Preso atto che il proponente non ha fatto pervenire la documentazione indicata e richiesta dalla Conferenza di Servizi in data 16 luglio 2014;

Tutto ciò premesso:

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;
vista le D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e n. 75 - 5611 del 19 marzo 2002

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;
visto l’art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

Di non procedere all'ulteriore corso della valutazione dei progetti in oggetto, ai sensi del comma 3-ter dell'art. 26 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e di archiviare pertanto i suddetti progetti.

La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore Regionale Vicario
Lucia Barberis